



**Svizzera.**

 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Consolato generale di Svizzera a Genova

 Istituto  
Svizzero  
  
Roma  
Milano  
Venezia

 ETAT DE FRIBOURG  
STAAT FREIBURG  
www.fr.ch

 **SWISSLOS**  
Office de la culture  
Canton de Berne

 STADT  
THUN

 **Biel  
Bienne**  
Kultur-Stadt. Ville de culture!



COMUNE DI ROVIO

REGIONE  
LIGURIA



COMUNE DI GENOVA



PROVINCIA DI GENOVA



COMUNE DI BUSALLA

**CON LA PARTECIPAZIONE DELLA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA**

**Genova e la Svizzera all'insegna della Storia:  
rose e bandiere, Papi e alabarde**

*Memoria amicitiae inter Genuenses et Helvetios:  
de rosis, vexillis, Pontificibus, astis*

**Genua und die Schweiz im Zeichen der Geschichte:  
Rosen, Banner, Päpste und Hellebarden**

*Gênes et la Suisse à l'enseigne de l'Histoire:  
roses et bannières, Papes et hallebardes*

**Zêna e a Svìsera a l'inségna da stöia:  
rêuze, bandêe, Pàppi e alabàrde**



Basilica e Collegiata di  
Santa Maria delle Vigne

 **IMV**  
**Lameladivetro**  
associazione culturale per il dialogo internazionale  
cultural association for the international dialogue

Biblioteca  
Civica  
BERIO

**MU  
MA**



 Sol.co Liguria  
Consorzio di cooperative sociali



 **A COMPAGNA**

**IL SECOLO XIX**

**Radio 19**

## **Lameladivetro ringrazia:**

*La Segreteria di Stato della Città del Vaticano*

*La Presidenza della Repubblica Italiana*

*Il Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica Italiana Ambasciatore Rocco Antonio Cangelosi*

*Il Comando del Corpo delle Guardie Svizzere Pontificie*

*Il Dipartimento Federale degli Affari Esteri della Confederazione Elvetica*

*Il Dipartimento Federale della Difesa, della Protezione della Popolazione e dello Sport della Confederazione Elvetica*

*L'Ambasciata di Svizzera presso la Santa Sede*

*Il Consolato Generale di Svizzera a Genova*

*S.E. Hans-Ulrich Tanner, Console Generale di Svizzera a Genova*

*S.E. Simone Navarro, Console di Svizzera a Genova*

*L'Archivio di Stato di Friburgo*

*Il Servizio Culturale del Cantone di Bern*

*Il Servizio Culturale della Città di Biel/Bienne*

*Il Servizio Culturale della Città di Thun*

*Il Comune di Rovio*

*Il Sindaco del Comune di Rovio Danilo Vicari*

*Il Vice Sindaco del Comune di Rovio Fausto Valsangiacomo*

*La Regione Liguria*

*Il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando*

*La Provincia di Genova*

*Il Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto*

*Il Comune di Genova*

*Il Sindaco del Comune di Genova Marta Vincenzi*

*Il Comune di Busalla*

*Mu.MA – Istituzione Musei del Mare e della Navigazione*

*La Presidente del Mu.MA Maria Paola Profumo*

*L'Associazione Promotori Musei del Mare e della Navigazione ONLUS*

*Maurizio Daccà, Vice Presidente L'Associazione Promotori Musei del Mare e della Navigazione ONLUS*

*La Civica Biblioteca Berio – Ufficio Eventi culturali e Promozione*

*La Civica Biblioteca Francesco Gallino di Genova Sampierdarena*

*Monsignor Marco Doldi, parroco dell'Insigne Basilica di Santa Maria delle Vigne*

*La Società Ligure di Storia Patria*

*Tutte le associazioni e tutti i relatori*

*Enrico Merli*

## **Genova e la Svizzera all'insegna della Storia: rose e bandiere, Papi e alabarde**

*Organizzazione tecnica e associazione responsabile:*

**Lameladivetro** con la preziosa collaborazione ed il patrocinio del **Consolato Generale di Svizzera a Genova**

*Main partnership: **A Compagna***

*Ideazione e organizzazione evento: **Franco Andreoni** (Presidente e delegato ai Rapporti Internazionali de Lameladivetro)*

***Pietro Bellantone** (Vice Presidente delegato all'Ufficio Stampa e ai Rapporti Istituzionali de Lameladivetro)*

***Marcella Rossi Patrone** (Coordinatrice Culturale de Lameladivetro e Console de A Compagna)*

***Stefania Lorusso** (Servizio Traduzioni de Lameladivetro)*

*Il concerto del Maestro **Alexandre Dubach** e de **Les Chambristes** è stato organizzato dal **Consolato Generale di Svizzera a Genova***

*L'evento **La rosa nel Genovesato, immagini, parole e musica** è stato organizzato da A Compagna su sceneggiatura di Marcella Rossi Patrone*



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Consolato generale di Svizzera a Genova**

*Eccoci di nuovo ad organizzare un ciclo di manifestazioni inerenti alle relazioni tra la Svizzera e Genova! Dopo un viaggio intorno alla figura di Paul Klee, ritroviamo l'Associazione Lameladivetro con un progetto denominato “**Genova e la Svizzera all’insegna della Storia: rose, bandiere, Papi e alabarde**” dedicato fra l’altro ad una figura ligure degna di nota, Giuliano della Rovere, poi eletto Pontefice con il nome di Giulio II, proprio il Papa che ha costituito il Corpo delle Guardie Svizzere Pontificie.*

*Sembra audace associare la storia di questo Corpo Militare alla storia genovese; eppure non bisogna dimenticare che fino al XIX secolo, il Porto genovese fu un punto d’imbarco utilizzato dai soldati svizzeri in partenza verso il Regno Borbonico e lo Stato Pontificio. D’altronde il Consolato Generale di Svizzera fu creato nel 1799 proprio per rispondere alle necessità dei militari elvetici.*

*Nel corso degli anni il Consolato Generale, al di là della sua missione amministrativa, è diventato sempre più attivo nell’ambito culturale e per questo vogliamo sottolineare queste attività offrendo a tutti voi il 21 di maggio un concerto del virtuoso violinista svizzero Alexandre Dubach accompagnato dall’ensemble Les Chambristes.*

**Alexandre Dubach** è apprezzato e lodato dalla critica, ad esempio da Joachim Harnack nel suo saggio “Grosse Geiger unserer Zeit” (“I grandi violinisti dei nostri tempi”).

*Inoltre è considerato come uno dei più grandi specialisti di Paganini.*

**Les Chambristes, ensemble instrumental** è un’associazione composta di musicisti professionisti affascinati dalla Musica da camera. Dal 2003 si esibiscono in numerose stagioni in Svizzera ed in Europa (Francia, Italia, Belgio, Spagna, Kosovo, Macedonia).

*Con questa serie di manifestazioni il Consolato generale di Svizzera a Genova ha il piacere di rafforzare ed approfondire il legame tra la Svizzera e “La Superba”.*

Simone Navarro  
Console





**Lameladivetro.** *Associazione culturale per il dialogo internazionale*

Lameladivetro è un'associazione culturale senza scopo di lucro che opera in favore della promozione delle arti, del recupero e della tutela dei beni storici e ambientali e della salvaguardia delle tradizioni popolari.

Per Lameladivetro abbracciare il mondo è una esperienza necessaria allo scopo di creare dei gemellaggi culturali oltrepassando le frontiere con l'obiettivo di contribuire in modo attivo alla costruzione di una fraternità in nome dell'arte, della conoscenza e del rispetto reciproco. Per questa ragione, oltre ai rappresentanti delle diverse nazionalità presenti all'interno dell'organizzazione, Lameladivetro ha l'intenzione di creare una rete internazionale per la fondazione di altre associazioni sorelle, indipendenti ma disposte a una collaborazione attiva.

**LaPommeDeVerre – Lameladivetro.** *Une association culturelle pour le dialogue international*

Lameladivetro (LapommeDeVerre) est une association culturelle sans but lucratif, qui agit en faveur de la promotion et de la divulgation des arts, de la récupération et de la tutelle des biens historiques et environnementaux et de la sauvegarde des traditions populaires.

Pour Lameladivetro embrasser le monde est une expérience nécessaire afin de créer des jumelages culturels au-delà des frontières et contribuer activement à la construction d'une fraternité au nom de l'art, de la connaissance et du respect réciproque. Pour cette raison, au-delà des représentants des différentes nationalités déjà présentes dans l'organisation, Lameladivetro a l'intention de créer un réseau international pour la création d'autres associations pareilles, indépendantes mais disposées à une collaboration active.

**DerGlasApfel - Lameladivetro.** *Eine Kulturgesellschaft für einen internationalen Dialog*

Lameladivetro (DerGlasApfel) ist eine gewinnlose Kulturgesellschaft die für die Beförderung der Kunst, die Wiedererlangung und den Schutz der historischen und Umwelt-Güter und die Fürsorge der Volkstraditionen arbeitet.

Die Welt umzuarmen ist für Lameladivetro eine notwendige Erfahrung um andere kulturellen Freundschaftspakte zu ermöglichen und zur Erschaffung einer grenzlosen Brüderlichkeit im Namen der Kunst, der Erkenntnis und des gegenseitigen Respekts beitragen zu können. Für diesen Grund, außer den innerhalb der Gesellschaft schon gegenwärtigen Vertretern der verschiedenen Nationalitäten, hat Lameladivetro vor, ein internationales Netz für die Gründung von ähnlichen Gesellschaften zu schaffen, die unabhängig bleiben aber zu einer tätigen Mitwirkung bereit sind.

**Omeidevéddro - Lameladivetro.** *Asociação culturâl pe-o diálogo internaționâl*

Lameladivetro a l'é 'n'asociação culturâl sênsa fin (scôpo) de lûcro ch'a l'oua in favô da promoçion de arti, do recûpero e da tutêla di bêni stòrici e ambientâli e pe-a salvagoàrdia de tradiçoin populâri.

Pe quêsto motivo Lameladivetro a dexidera svilupâ a seu ativitàe istituçionâl de voluntariâto culturâl co-o sostegnî a nâscita de Legaçoin asociatave naçionâli, bônne e a ezaltâ e a difende a seu léngua e-e seu tradiçoin culturâli, stòriche, artistiche e gastronômiche; a salvagoàrdia de quêsti patrimonni a l'é sostegnûa da Lameladivetro no sôlo con l'ûzo de léngoe minoritàie e di dialétti a livéllo comunicatîvo e d'inmagine, ma ànche co-a realizaçion de mométi culturâli e artistici boin a valorizâ e peculiaritàe locâli.



## LO SHIPPING A SUPPORTO DELLA CULTURA

*L'Associazione Promotori Musei del Mare e della Navigazione ONLUS si è costituita a Genova il 22 maggio 1996; è apolitica, senza fini di lucro e si propone, come scopo primario, di incentivare, in tutte le forme possibili, la salvaguardia, il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e marittimo genovese e di favorire l'attenzione ai valori della cultura e delle tradizioni marinare.*

*Il modello dell'Associazione si ispira alle Fondazioni Culturali non profit di tradizione anglosassone: strutture private a sostegno di un patrimonio pubblico. Dal 2005, con la nascita del Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e della Navigazione, fa parte del C. d A. per la gestione di tre musei: il Galata museo del Mare, la Commenda di S. Giovanni di Prè ed il Museo Navale di Pegli.*

*È una combinazione di sinergie private e pubbliche, inedita ed originale in Italia, che ha portato alla realizzazione, in collaborazione con il Comune di Genova e la Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino, di un centro di grande valenza culturale ed anche importante riferimento turistico per la città di Genova.*



*Fondata il 21 gennaio 1923, è l'Associazione dei genovesi amanti di Genova e della propria terra, orgogliosi delle antiche glorie, delle bellezze, delle tradizioni, della lingua e dei costumi della sua gente.*

*A Compagna ha lo scopo primario di incentivare, in tutte le forme possibili, il recupero, la continuazione e la valorizzazione della lingua, della cultura e della storia genovese e di promuovere, organizzare, realizzare, partecipare e contribuire a tutte le iniziative liguri di arte, di cultura, di educazione morale e fisica.*

*A Compagna è estranea e al di sopra di ogni fede politica e religiosa, non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità di volontariato individuate nella Legge Regionale n°15 del 28.05.1992 Liguria, negli articoli 2 e 3 della legge quadro sul volontariato n°266 del 11.08.1991 e si avvale in modo determinante delle prestazioni volontarie e gratuite dei propri Soci.*

*I Soci sono impegnati a tenere alto il nome di Genova e della Liguria e ad aiutarsi mettendo in pratica lo spirito de "A COMPAGNA" in tutte le occasioni concorrendo secondo le proprie possibilità al perseguimento degli scopi dell'Associazione e per il bene della propria terra.*



**Sabato 8 maggio 2010 - dalle ore 15.30**  
**Sala dei Chierici - Civica Biblioteca Berio - Via del Seminario 16 - Genova**

## **LA ROSA NEL GENOVESATO, IMMAGINI, PAROLE E MUSICA: OMAGGIO ALLA SVIZZERA E AL ROSENGARTEN DI BERNA**

*Conferenza spettacolo de A Compagna su sceneggiatura di Marcella Rossi Patrone  
Canti dialettali a cura di Milena Medicina  
Regia di Andrea Patrone*

### **CANTO D'APERTURA MAGGIO, CAPO DI PRIMAVERA**

*Introduzione sul "mezzero della rosa", a cura di Milena Medicina*

### **PRESENTAZIONE a cura di Marcella Rossi Patrone**

**La rosa nell'antichità classica: Quinto Orazio Flacco** a cura del prof. **Emilio Costadura**

**La rosa nella favola** a cura della prof.sa **Daniela Leuzzi**

*Recitazione di brano letterario, a cura dell'attrice Maria Vietz*

### **CANTO DEGLI INNAMORATI**

**La rosa dei venti** a cura del com. **Bruno Malatesta**

**La rosa come simbolo** a cura del prof. **Peppino Orlando**

### **ODE ALLA MADONNA E CANTO LONTANANZA**

**La rosa nell'arte** a cura della prof.sa **Mariolina Manca**

**La rosa nella letteratura** a cura della prof.sa **Ilaria Schiozzi**

### **CANTO REUZE D'ARBÀ**

**La floricoltura nel Genovesato e la rosa** a cura del prof. **Ilario Gnecco**

Omaggio di una rosa bianca e di una rosa rossa al delegato del Consolato Generale di Svizzera da parte de A Compagna e Lameladivetro

**Il Rosengarten: il profumo della rosa e dell'arte** a cura di **Carla Iacono**, Artista Visuale - Commissione eventi artistici internazionali de Lameladivetro

**Breve presentazione dei dipinti realizzati en plein air al Roseto di Nervi** Liceo Artistico Statale Paul Klee - Nicolò Barabino

### **CANTO PROFUMMO DE REUZE**

**La Festa della Rosa a Busalla** a cura di **Antonello Barbieri**, Assessore alla Cultura del Comune di Busalla

**La Rosa nella Valle Scrivia** a cura di **Barbara Pisani**, Presidente dell'Associazione "Le Rose della Valle Scrivia"

### **CANTO REUZE E SPINNE**

DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI PREPARATI CON LE ROSE DELLA VALLE SCRIVIA, A CURA DELL'ASSOCIAZIONE.

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili**



Sabato 15 maggio 2010 - dalle ore 16.00  
MUSEOTEATRO DELLA COMMENDA - Piazza della Commenda - Genova

## I RAPPORTI ARTISTICI TRA GENOVA E LA SVIZZERA

### Introduzione ai lavori

**Marcella Rossi Patrone**, *Coordinatrice Culturale de Lameladivetro e Console de A Compagna*  
**Maurizio Daccà**, *Coordinatore Gruppo Commenda S. Giovanni di Prè e G. Cancelliere de A Compagna*

### Saluti del Mu.MA

**Maria Paola Profumo**  
*Presidente del Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e della Navigazione*

### Saluti delle Autorità

**Simone Navarro**, *Console di Svizzera a Genova*  
**Fausto Valsangiacomo**, *Vice Sindaco del Comune di Rovio*

### Introduzione al ciclo di eventi

a cura di **Franco Andreoni**, *Presidente de Lameladivetro*

**I rapporti artistici intercorsi tra Genova e la Svizzera** a cura di **Viana Conti**,  
*Critica d'arte e giornalista*

**I Carlone: da Rovio a Genova** a cura di **Mariolina Manca**, *Storico dell'arte per "A Compagna"*

**Una passeggiata fino alla Chiesa delle Vigne, nella Genova di fine Quattrocento** a cura di **Annamaria De Marini**, *Storico per A Compagna*

**Cenni sulla collegiata delle Vigne e Giuliano della Rovere** a cura di **Marcella Rossi Patrone**,  
*Coordinatrice culturale dell'evento*

**La liturgia ai tempi di Giuliano Della Rovere** a cura di **Monsignor Ruggero Dalla Mutta**,  
*Direttore Ufficio Liturgico Diocesano della Curia Arcivescovile di Genova*

**Il mecenatismo di Giuliano Della Rovere a Savona** a cura di **Elmo Bazzano**,  
*Presidente Consulta Ligure*

**Il palazzo di Giuliano Della Rovere e l'intervento di Matteo dei Gaggini di Bissone** a cura di **Carlo Cerva**, *Presidente associazione culturale "A Campanassa"- Savona*

*Conclusioni* a cura di **Pietro Bellantone**, *Vice Presidente de Lameladivetro*

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili**





## Basilica e Collegiata di Santa Maria delle Vigne

Sabato 15 maggio 2010 - dalle ore 20.30

### LA BASILICA SOTTO LE STELLE



**Andrea Lercari**, archivista, illustrerà la ricognizione dell'Archivio Storico di Santa Maria delle Vigne (secoli XII-XIX) effettuata in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Liguria.

Visita al Chiostro delle Vigne e alla Basilica condotta gentilmente dalla guida Valeria Orecchia

In contemporanea apertura della Galleria d'Arte Contemporanea Artrè adiacente alla Basilica delle Vigne con installazione di opere per dare il benvenuto agli organi rappresentanti che saranno presenti all'incontro.

#### **BASILICA DI SANTA MARIA DELLE VIGNE**

La Basilica di Santa Maria delle Vigne (originariamente: *Sancta Maria in Vineis*) è una delle più antiche basiliche cattoliche di Genova.

Documenti storici ne attestano la presenza fin dal X secolo anche se è plausibile che sia stata edificata su un edificio sacro ancora più antico risalente al VI secolo. Sorse sul terreno delle Vigne del Re (da cui il nome), un podere goduto in usufrutto da Idone Visconte almeno fino al 952 e passato in proprietà al figlio Oberto Visconte nel 991 e poi a Guido di Carmandino, che disposero l'edificazione del luogo di culto. Secondo una leggenda popolare venne scelto in seguito ad una visione della Madonna da parte di un bambino che si era recato a giocare nei Vigneti del Re. Sul luogo della visione subito venne creata una piccola cupola che via via si ingrandì fino a diventare la basilica più grande del centro storico di Genova, seconda solo alla cattedrale di San Lorenzo. Situata fuori della cinta urbana delimitata dalle vecchie mura, in quello che oggi è il cuore del centro storico, era a breve distanza dall'allora cattedrale extraurbana di San Siro e del rio Soziglia che ancor oggi dà il nome ad una piazza del borgo storico di Sottoripa: piazza Macelli di Soziglia.

La basilica è articolata in una serie di altari laterali e cappelle che fanno da corona all'altare maggiore, gli altari laterali sono intitolati a note famiglie genovesi dell'epoca e a corporazioni attive nella Genova del medioevo, come quella degli Orefici o della Società dei Corrieri. Costruita come in stile romanico a tre navate con tetto a capriate scoperte, fu più volte rimaneggiata a partire dal XIII secolo, soprattutto dalla fine del Cinquecento, quando venne deciso l'ampliamento della zona absidale fino all'area del cimitero retrostante. Contestualmente, vennero ampliate le due absidi laterali con la realizzazione delle attuali cappelle che affiancano l'altare maggiore. La torre campanaria è aperta alla base e attraversata da un ampio arco che consente il transito stradale; la parte alta è alleggerita da eleganti coppie di bifore e da pentafore.

Dal lato sinistro della strada che costeggia il campanile si accede al chiostro, edificato intorno al 1025 e sviluppato su due piani. Nel '600 vennero totalmente ristrutturare da parte delle confraternite e delle nobili famiglie le cappelle e gli altari laterali, arricchiti con dipinti e sculture (si citano solo alcuni esempi: il Trionfo della Croce e la Visione di San Giovanni dipinti di Domenico Piola, la Crocefissione attribuita a Anton Maria Maragliano, l'Annunciazione di Giovanni Andrea Carlone, il rilievo in marmo di Daniello Solaro, il dipinto di San Michele di Gregorio De Ferrari) Di particolare rilievo sono anche l'altare maggiore in marmo del 1730 di Giacomo Ponsonelli. Le volte sono state affrescate nel XVIII secolo. L'attuale prospetto principale della basilica - rimasto a lungo incompiuto - risale al 1842. Di tardo stile neoclassico, è opera di Ippolito Cremona.

*a cura di Valeria Orecchia*

Giovedì 20 maggio 2010 - dalle ore 16.00  
Sala Borlandi - Società Ligure di Storia Patria - Palazzo Ducale - Piazza de Ferrari - Genova

## **IL ROSSO E IL BIANCO: DUE CROCI, DUE BANDIERE**

### **Introduzione ai lavori**

**Marcella Rossi Patrone**, Coordinatrice Culturale de Lameladivetro e Console de A Compagna

**Franco Andreoni**, Presidente de Lameladivetro

**Franco Bampi**, Presidente de A Compagna

**Maurizio Daccà**, Coordinatore Gruppo Commenda S. Giovanni di Prè

### **Saluti delle Autorità**

S.E. **Hans-Ulrich Tanner**, Console Generale di Svizzera a Genova

### **La bandiera di Genova**

a cura di **Franco Bampi**, Presidente de A Compagna

### **La Torre Grimaldina**

a cura di **Ezio Baglini**, A Compagna

### **Lo stemma della Famiglia Gentile di Genova e quella della Contea di Ginevra**

a cura di **Alfredo Rimedi**, Incaricato di ricerche storiche sul territorio del Municipio II Centro Ovest del Comune di Genova

### **La bandiera della Svizzera**

a cura del Colonnello **Valli Franco**, Dipartimento Federale della Difesa, della Protezione della Popolazione e dello Sport

Conclusioni a cura di **Pietro Bellantone**, Vice Presidente de Lameladivetro

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili**



Venerdì 21 maggio 2010 - dalle ore 15.30  
Sala dei Chierici - Civica Biblioteca Berio - Via del Seminario 16 - Genova

**CONCERTO DEL MAESTRO ALEXANDRE DUBACH & LES CHAMBRISTES**  
**ORGANIZZATO DAL CONSOLATO GENERALE DI SVIZZERA A GENOVA**

Saluti del Console di Svizzera a Genova **Simone Navarro** e delle Autorità Locali

**PROGRAMMA**

***Alexandre Dubach & Les Chambristes***

**Niccolò Paganini (1782-1840)**  
**Duetto concertante n° 3 pour Violon & Basson**

*Allegro con brio poco scherzando*  
*Tempesta Petite Romance (Larghetto)*  
*Polacchina (Andantino con grazia)*

**Urs Joseph Flury (1941)**  
**Romance pour violon & cordes**

**Franz Waxman (1906-1967)**  
**«Carmen Fantasy» pour violon & cordes**

**Niccolò Paganini (1782-1840)**  
**Concerto pour violon n° 4 en ré mineur**  
**pour violon solo et quatuor (arrangement: F. Carrière)**

*Allegro maestoso*  
*Adagio flebile con sentimento*  
*Rondo galante: Andantino gaio*

*Il cachet del solista è stato gentilmente offerto*  
*dai Signori Hans e Katharina Füeg di Rüfenacht, Svizzera*

**EMILIO MORASSO**  
STUDIO DI ARCHITETTURA

 **Società  
Svizzera di  
Soccorso**  
via E. de Sonnaz 17  
I - 10121 Torino

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili**





**Alexandre Dubach:** violinista virtuoso, ha vinto il 1° premio del concorso della Mostra Nazionale Svizzera a Losanna in 1964 - aveva 9 anni. Il suo talento eccezionale li permette di studiare con i maestri più grandi: Ulrich Lehmann, Yehudi Menuhin, Nathan Milstein e Salvatore Accardo. Debutta a 15 anni come solista nel concerto di Mendelssohn con l'orchestra della Tonhalle di Zurigo. Vince i premi più prestigiosi in Svizzera ed all'estero come il Premio Rodolfo Lipizer di Gorizia. Il suo maestro e modello è Niccolò Paganini ed è considerato come uno dei più grandi specialisti di Paganini. Accompagnato dall'Orchestra sinfonica di Monte Carlo, il violinista di Thun ha suonato, con cadenze proprie, tutti e sei

i concerti per violino di Paganini, incidendo un CD molto apprezzato e lodato dalla critica specializzata, ad esempio da Joachim Harnack nel suo saggio "Grosse Geiger unserer Zeit" (I grandi violinisti dei nostri tempi).



**Les Chambristes, ensemble instrumental:** è un'associazione composta di musicisti professionisti appassionati di Musica da camera. Dal 2003 si esibiscono in numerose stagioni in Svizzera ed in Europa (Francia, Italia, Belgio, Spagna, Kosovo, Macedonia).

Nelle diverse formazioni strumentali ed in compagnia di prestigiosi artisti invitati, come Alexandre Dubach o Ruben Amoretti, approdano un repertorio che va dalle composizioni classiche fino alle creazioni strumentali inedite. Producono altresì spettacoli unendo musica e arte scenografica (teatro, danza, ecc.) come Mozart a Las Vegas (2006), Sons Dessus-Dessous

(2008). Nel 2010, creeranno l'opera Cabeza de Vaca tratta da un libretto di Bruno Castan e musica di Guy Bovet.

Grazie alla loro struttura a geometria variabile, Les Chambristes sono frequentemente richiesti da cori o altre istituzioni artistiche per formare degli insiemi strumentali composti da una trentina di musicisti.

Dal 2008, les Chambristes sono residenti al Teatro du Concert a Neuchâtel dove organizzano una stagione di concerti ed il Festival di Pentecoste.



**Sabato 22 maggio 2010 - dalle ore 15.30**  
Sala dei Chierici - Civica Biblioteca Berio - Via del Seminario 16 - Genova

## **LE ALABARDE, LA REPUBBLICA DI GENOVA, LA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA E NON SOLO**

**CON LA PARTECIPAZIONE DELLA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA**

### **Introduzione ai lavori**

**Maura di Meo**, delegata all'Unità di Ricerca Storica *Malumvitreum* e Vice Pres. della Compagnia degli Alabardieri  
**Franco Andreoni**, Presidente de *Lameladivetro*  
**Franco Bampi**, Presidente de *A Compagna*  
**Maurizio Daccà**, Coordinatore Gruppo *Commenda S. Giovanni di Prè*

**Saluti** del Console di Svizzera a Genova **Simone Navarro** e delle Autorità Locali

**Incipit** a cura di **Maurizio Mangialardi** e della **Compagnia degli Alabardieri**

### **I militari Svizzeri al servizio della Repubblica di Genova**

a cura di **Angelo Terenzoni**, ricercatore storico per *A Compagna*

### **Milizie mercenarie e loro ruolo nei domini di terraferma della Repubblica di Genova**

a cura di **Giorgio Casanova**, Ricercatore storico per *A Compagna*

### **Le uniformi dei militari al servizio della Repubblica nei disegni di Riccardo Dellepiane**

a cura di **Andrea Patrone** per *A Compagna* e della **Famiglia Dellepiane**

### **Le Livre des drapeaux, manuscrit enluminé de 1648**

a cura di **Alexandre Dafflon**, Archivista cantonale, Direttore degli Archivi di Stato di Fribourg

### **Metodologie per un lavoro di ricerca sugli ordinamenti militari liguri**

a cura di **Paolo Giacomone Piana**, Storico per *A Compagna*

**Il rancio militare durante la Repubblica di Genova** - a cura di **Enrico Tournier**, Chef internazionale  
- Ricercatore storico e docente nelle attività di formazione in gastronomia

### **Alabarde, picche e spadoni: le armi delle fanterie mercenarie tra XV e XVI sec.**

a cura di **Massimiliano Righini**, Oplologo - Vice Presidente *CERS*

### **Da Giulio II a Benedetto XVI - La Guardia Svizzera Pontificia al servizio del Papato**

a cura di **Christian Richard**, Rappresentante e storico della Guardia Svizzera Pontificia

**Conclusioni** a cura di **Pietro Bellantone**, Vice Presidente de *Lameladivetro*

**Traduzioni** a cura di **Stefania Lorusso**, responsabile Ufficio Traduzioni *Lameladivetro*





Udienza di congedo di Sua Santità Benedetto XVI al sergente Christian Richard, 4 settembre 2008, Castel Gandolfo  
(Servizio fotografico L'Osservatore Romano, 2008, Città del Vaticano)



## LA TABERNA STORICA DI VICO ALABARDIERI

*La Taberna Storica di Vico Alabardieri è situata in una delle più antiche zone di Genova; si presume, infatti, che Vico Vegetti e l'adiacente Salita Mascherona facessero parte, nell'antichità, di una delle vie di accesso all'insediamento preromano sulla collina detta di Castello (adiacente a Stradone S. Agostino): evento testimoniato da diversi ritrovamenti archeologici che hanno rivelato la presenza dal VI° al II° secolo a. C. di abitazioni costituite da capanne protette da poderose mura. Successivamente al II° secolo a. C. l'abitato si sposta a valle, favorendo lo sviluppo di una fiorente città portuale legata a Roma Imperiale da legami socio-economici e politici.*

*La zona ha vissuto la sua massima espansione urbanistica durante le prime fasi del medioevo, secoli IX° - X° circa, grazie all'adiacenza della residenza fortificata del vescovo presso l'attuale zona occupata dalla Facoltà di Architettura; probabilmente le prime fasi di vita della Taberna hanno luogo in questo affascinante e poco noto periodo.*

*Successivamente con il modificarsi dell'assetto urbanistico della città, la zona da area di residenza privilegiata e sede di importanti traffici economici, si trasforma in zona di residenza popolare e centro di attività artigianali e consorziali.*

*I muri della Taberna trasmettono questa storia: durante i lavori è stata posta la massima attenzione nel far rivivere lontani echi del passato, tralasciando economiche e veloci demolizioni, preferendo lunghi e difficili restauri e consolidamenti.*

*Il vano d'ingresso è caratterizzato da elementi lapidei in calcare marnoso di media pezzatura, che fanno datare l'opera al XV° secolo; la zona di provenienza è incerta ma su alcuni di questi elementi squadrati troviamo incisa una "B" maiuscola, a significare, quasi certamente, la cava o l'impresa di cavatori.*

*Sul lato sinistro della soglia è stata posta parte di una portale quattrocentesco in ardesia su cui è inciso un piccolo cavallo; alla destra un interessante iscrizione marmorea medioevale.*

*Le grate del portone di entrata sono ricavate dal recupero dei ferri che sprangavano due bocche di lupo presenti nei vani interni. L'ingresso secondario su Vico Alabardieri era, almeno durante le ultime fasi di utilizzo dei locali come forno, più basso dell'attuale, testimoniando una diversa conformazione della viabilità; si trova la tipica struttura di ingresso per bottega, ovvero con porta e apertura con bancone per la vendita dei pani; la sistemazione attuale vuole sottolineare questa identità.*

*Parte della pavimentazione del primo vano è da attribuirsi per tipologia al secolo XIX°, mentre il piano di calpestio del vano con il forno camino è stato ottenuto dal recupero della vecchia pavimentazione sicuramente antecedente al secolo XVII.*

*Le porte e le strutture accessorie sono interamente ricavate da elementi ritrovati all'interno, al fine di mantenere intatta la filologia stessa dei vani e non variare l'integrità del paesaggio storico restaurato.*

*L'illuminazione negli intenti avverrà anche attraverso luci naturali, consentendo all'avventore di rivivere atmosfere di altre epoche sentendosi parte integrante del locale.*

*Afferente ad una delle ultime fasi di vita è il primo vano dedicato ai tavoli per amici e clienti: si tratta di un ex alloggiamento per botti da vino, ripreso con tonalità minio rosso e completato con tavoli; il bancone del bar è ricavato da una struttura in metallo portante sui cui sono posti antichi gocciaioi stradali in elementi lapidei di granito.*



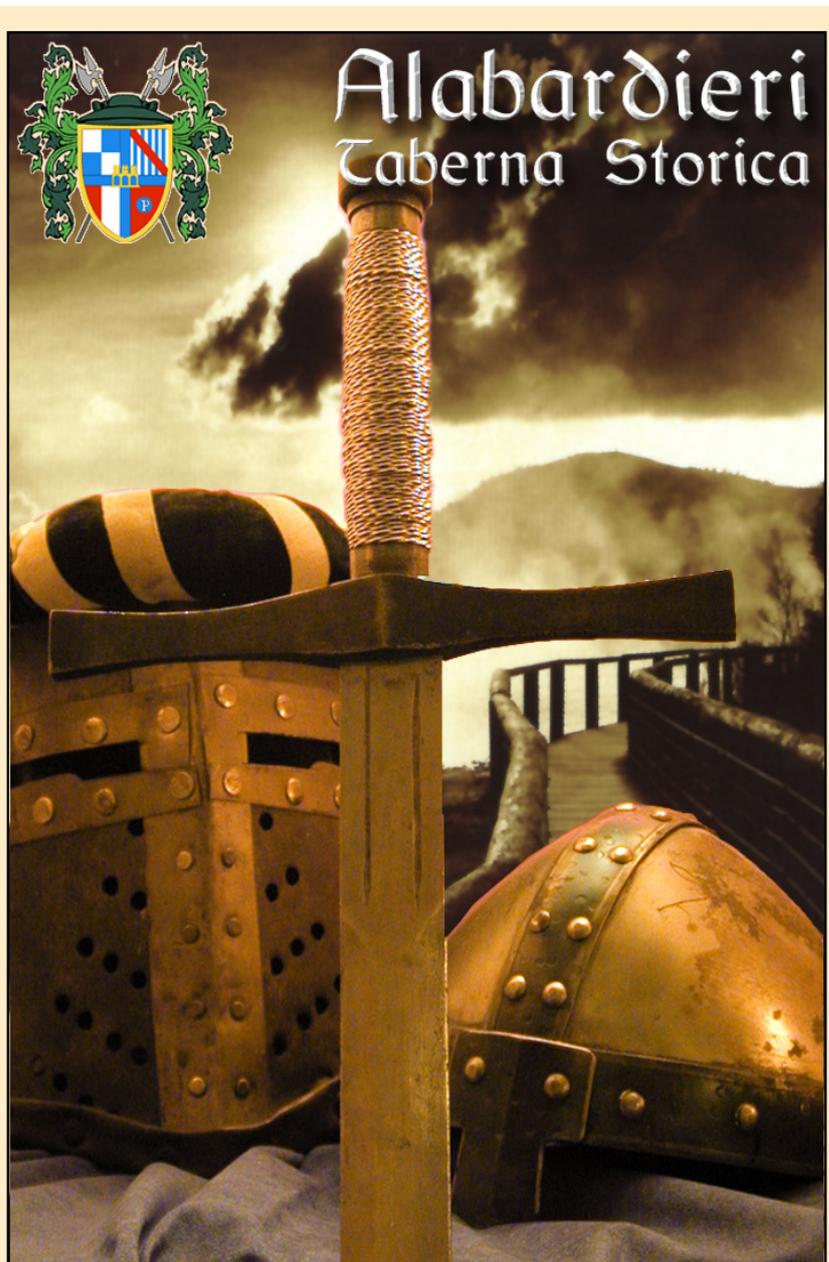
Completano il paesaggio interno le suggestive cisterne e i due vani adibiti ai clienti. Da notarsi nell'ultimo e più piccolo vano (interamente in pietra e mattoni) recuperati frammenti marmorei di periodo medioevale e postmedioevale oltre a visibili tracce di una massiccia scala in pietra e ardesia un tempo comunicante direttamente con l'esterno Vico degli Alabardieri.

Ai muri simboli delle Compagne Genovesi e lievi pitture richiamano scene di vita del locale nelle varie epoche.

L'inizio della lunga storia del Locale è da porsi a cavallo tra la fine del secolo XV° e l'inizio del secolo XVI°, con l'instaurazione di una compagnia di alabardieri. Tale periodo è testimoniato dal ritrovamento di molti ferri di cavallo e chiodi da maniscalco durante la pulizia delle cisterne, nonché dalle fonti storiche di archivio

In seguito l'insediamento di un monastero fa di queste mura probabili spazi di cucine e refettorio. Successivamente la zona di Vico Vegetti viene trasformata in un area artigianale e produttiva e si ha notizia fin dal secolo XVIII° di un forno sito nelle attuali strutture della Taberna, che continuerà la sua attività con diverse interruzioni fino alla metà degli anni '70 del secolo XX°. L'attività di panificazione avvenne esattamente dove ancor oggi è sito il camino-forno (curioso, al proposito, il ritrovamento di una grossa pinza "cuocibiscotti" cinquecentesca).

Chiude la nostra lunga storia la cantina per miscita di vini. Segue un successivo periodo di semi abbandono delle stanze fino al 10 Ottobre 1999, giorno in cui l'unità venne acquistata dagli attuali proprietari e titolari della Taberna. Seguirono altri tre anni di meticoloso restauro fino ad arrivare alla memorabile inaugurazione dell'attuale Taberna Storica che avvenne il giorno 5 Dicembre 2003...





GRUPPO COMMENDA  
SAN GIOVANNI di PRÈ



Erga edizioni



SOCIETÀ CAPITANIE EMILIANE  
EMILIANI



ASSOCIAZIONE  
"A CAMPANASSA"



Artrè



Comunità Montana Valli Genovesi Scrivia e Polcevera

**Genova e la Svizzera all'insegna della Storia:  
rose e bandiere, Papi e alabarde**

*Memoria amicitiae inter Genuenses et Helvetios:  
de rosis, vexillis, Pontificibus, astis*

**Genua und die Schweiz im Zeichen der Geschichte:  
Rosen, Banner, Päpste und Hellebarden**

*Gênes et la Suisse à l'enseigne de l'Histoire:  
roses et bannières, Papes et hallebardes*

**Zêna e a Svìsera a l'inségna da stöia:  
rêuze, bandêe, Pàppi e alabàrde**

**Sabato 8 maggio 2010 - dalle ore 15.30**

CIVICA BIBLIOTECA BERIO - Via del Seminario

**Sabato 15 maggio 2010 - dalle ore 16.00**

PALAZZO DUCALE - Piazza de Ferrari

**Sabato 15 maggio 2010 - dalle ore 20.30**

MUSEOTEATRO DELLA COMMENDA

**Giovedì 20 maggio 2010 - dalle ore 16.00**

BASILICA E COLLEGIATA di SANTA MARIA delle VIGNE

**Venerdì 21 maggio 2010 - dalle ore 15.30**

CIVICA BIBLIOTECA BERIO - Via del Seminario

**Sabato 22 maggio 2010 - dalle ore 15.30**

CIVICA BIBLIOTECA BERIO - Via del Seminario

